



Cari concittadini laurenzanesi, non è nostra abitudine rispondere alle provocazioni ed entrare in sterili polemiche con questa minoranza consiliare; non è proficuo né costruttivo, ma questa volta una decisa replica appare più che doverosa e giustificata, in ragione delle gravissime offese di *mala gestio* e delle abnormi inesattezze pubblicizzate recentemente dall'opposizione consiliare, che appare sempre più offuscata nei pensieri ma ben concentrata a descrivere, attraverso vere e proprie illazioni, basate sulla mistificazione dei fatti, una verità presunta e visibile solo a loro. Ci sarà tempo, modo e luogo per altre e diverse azioni a tutela della nostra immagine e del nostro operato da queste calunnie sgradevoli, infime e strumentali.

Pregiudizialmente, ci preme ribadire la piena fiducia nei nostri uffici dei Servizi Sociali Comunali, che sicuramente, in maniera ufficiale ed istituzionale, risponderanno alle infondate e artificiose ipotesi diffamatoriamente pubblicizzate.

A noi piuttosto interessa dare conto di qualche aspetto che si rende, a questo punto, opportuno e improcrastinabile, poiché siamo amareggiati e mortificati di come, in un periodo di emergenza pandemica sanitaria senza precedenti, ci sia qualcuno che, agitando lo spauracchio e la rabbia elettorale, associata ad una insana invidia, continua con cattiveria a divulgare notizie inesatte e proditorie, al solo scopo di disseminare dubbi, odio e divisioni.

Ma davvero un amministratore, seppur di minoranza (per fortuna) può permettersi di prendere in giro la popolazione con queste artefatte illazioni, mosso dall'abietto e futile rancore elettorale!? Il rispetto della gente...questo sconosciuto.

Ma davvero chi si è candidato ad amministrare crede si possa fare ciò che si è inventato e ha osato scrivere pubblicamente, rapportandosi alla cittadinanza in questa subdola maniera?! Ma nemmeno nel fantasioso paese di Don Camillo e l'Onorevole Peppone succedevano queste cose, se non per far ridere.

Ci sarebbe solo da vergognarsi. E non poco. Bisogna meritare la fiducia e non procurarsela disseminando odio, divisioni e bugie, così come, in ogni occasione, tale gruppo consiliare ha fatto finora, senza contare che si è dimostrato in questa specifica occasione e per le parole dette, una completa ignoranza della macchina amministrativa, con associata incapacità, populismo, superficialità e falso moralismo.

Entrando nel merito della questione che ci compete, chiariamo e ribadiamo che i buoni spesa della Croce Rossa rientrano in una campagna di assistenza della stessa Croce Rossa; ciò avviene in tutti i Comuni italiani: azione che esula completamente dall'alveo dell'Amministrazione Locale. La Croce Rossa si è esclusivamente avvalsa, come ha fatto ovunque, dei Servizi Sociali Comunali per intercettare, in maniera discreta e rispettosa della privacy, coloro che si trovano in seria difficoltà, un numero limitato di cittadini, che ai Servizi Sociali stessi si sono già rivolti e affidati, negli anni ed in questo periodo di pandemia, per gravi necessità, sicuramente meritevoli di attenzione: si tratta di un numero limitato di sussidi in ogni comunità. Un argomento davvero molto sensibile per le difficoltà personali da tutelare e preservare dignitosamente.

Si tratta, evidentemente, di un argomento delicato che nessuno, tranne chi non abbia un cuore ed un rigoroso senso civico e solidale, deve poter strumentalizzare per fini politici. E nessun esagitato e/o invidioso deve permettersi di ledere la rispettabile discrezione e la dignità di chi, in difficoltà

economiche, ha ben altri pensieri, piuttosto che le fantasiose illazioni di politicanti arrivisti.

Incomprensibile appare anche la fantastica riflessione sugli esercizi commerciali locali! Per quanto ci è dato sapere, ogni tipo di *voucher*, che sia di dipendenti della pubblica amministrazione, delle aziende private, delle associazioni o altro, in ogni tempo ed in ogni dove, ha un meccanismo di affiliazione per l'accettazione dei ticket stessi. Come si può arrivare a pensare ciò che si è avuto il coraggio di scrivere ed accusare, ovvero che l'Amministrazione, non responsabile ed estranea alla tipologia di tali buoni spesa e, quindi, anche alla catena di appartenenza, abbia voluto creare disparità tra i commercianti, descrivendo uno pseudo meccanismo che solo chi ha un animo maligno e deplorable può architettare.

Non è assolutamente dignitoso e costruttivo creare divisioni nella Comunità con notizie infondate: non avete avuto rispetto della intelligenza dei vostri concittadini che sapranno certamente pesarvi al momento dovuto.

Cogliamo l'occasione per augurarci affinché quante più attività commerciali locali possibili si adoperino per essere all'avanguardia e pronti per simili iniziative, che adesso ed in futuro potranno interessare anche i lavoratori di altri canali traducendosi in nuove opportunità.

Fatte queste due precisazioni, denunciemo a gran forza il populismo becero e spicciolo del gruppo di minoranza e la loro sistematica attività diretta a rappresentare il falso, solo per disseminare odio e creare suddivisioni (secondo l'antico brocardo latino *divide et impera* «dividi e comanda»), mostrando molto poco rispetto per l'intelligenza della comunità laurenzanesa.

Difenderemo la nostra cittadinanza da ogni loro vano attentato all'unità e chiederemo loro di assumersi le responsabilità, anche penali, delle calunnie profuse. Difendiamo sempre più e con ogni mezzo tutto il nostro operato fin qui svolto e che ci ha contraddistinto per **trasparenza, comunicazione ed equità**, in ogni azione messa in campo sinora: ricordiamo a questi sciacalli attentatori di come, in occasione dei buoni spesa erogati nella prima fase dell'emergenza pandemica, questi ultimi si derivanti da finanziamenti pubblici, **questa Amministrazione si è distinta perché è stata l'unica** ad adottare e pubblicare il parametro matematicamente predeterminato dell'ISTAT della cosiddetta "*soglia di povertà assoluta*", in maniera tale da rendere **univoco e estremamente oggettivo** il criterio di assegnazione e l'entità stessa di tali buoni, firmando anche un protocollo di intesa con **tutti i commercianti del territorio** per metterli in condizione di ricevere i sopracitati sostentamenti.

Ricevemmo, per tale meccanismo adottato, i complimenti di più Amministrazioni per l'oggettività che raggiungemmo con tale regolamento.

Per quanto esposto finora, pertanto, e sempre aperti al confronto, ricordiamo però, a muso duro, che difendiamo e difenderemo sempre la nostra comunità e l'unione sociale da chi non ha avuto neppure la sensibilità in piena pandemia della dignità dei cittadini modesti e bisognosi, spacciando bugie per verità, al solo fine di creare dubbi e divisioni, proprio in un periodo in cui servirebbe e sarebbe auspicabile l'esatto contrario. Se la rabbia e l'invidia non ve lo permettono, lasciate stare, amministrare correttamente non è per voi, ma siete invitati a non turbare la comunità, che anche in questo vile episodio ha capito di aver scelto bene e per il meglio per Laurenzana a Maggio 2019.

Con una bugia, un uomo annienta la sua dignità di uomo.

(Immanuel Kant)

Il nostro impegno. Sempre.

Gruppo consiliare **AVANTI PER LAURENZANA**.

Laurenzana, 1 Dicembre 2020